



Syllabus CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2025-26

CI PRINCIPI DI ODONTOIATRIA Modulo di PROPEDEUTICA CLINICA Il anno – I semestre (7 CFU)

ARTICOLAZIONE IN TERMINI DI ORE/CFU

21 ore didattica frontale per le attività teoriche

30 ore didattica frontale per l'applicazione della conoscenza (laboratori ed esercitazioni)

Docente

Prof. Antonino LO GIUDICE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'insegnamento PROPEDEUTICA CLINICA si propone di fornire una panoramica delle condizioni di fisiopatologia del cavo orale, essendo il primo insegnamento odontostomatologico previsto nell'iter formativo degli studenti del CLMOPD. Con riferimento alle conoscenze acquisite di anatomia, istologia, chimica e fisica si approfondiranno diversi temi nell'ottica di fornire agli studenti già al II anno una visione complessiva delle patologie odontostomatologiche che più diffusamente saranno trattate negli anni successivi.

Particolare attenzione sarà rivolta all'etiopatogenesi e all'epidemiologia della carie dentale e della malattia parodontale. Si parlerà anche dei rapporti occlusali tra gli elementi dentari delle due arcate e si accennerà alle disfunzioni delle articolazioni temporo mandibolari. L'embriologia dentale sarà illustrata in stretta correlazione con le patologie potenzialmente collegate. Saranno approfonditi i meccanismi fisiopatologici che differenziano il dolore pulpare da quello periapicale.

Al termine del corso lo studente dovrà quindi dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in merito all'inquadramento clinico relativo ai principali quadri patologici ed alla scelta di appropriate strategie diagnostiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo/a studente/ssa acquisirà conoscenze fondamentali sulla fisiopatologia del cavo orale, comprendendo l'eziopatogenesi e l'epidemiologia della carie dentale e della malattia parodontale. Acquisirà inoltre nozioni sui rapporti occlusali tra le arcate dentarie, sulle disfunzioni delle articolazioni temporo-mandibolari e sulla correlazione tra lo sviluppo embriologico e le potenziali patologie collegate. Comprenderà infine i meccanismi fisiopatologici che permettono la diagnosi differenziale tra dolore pulpare e dolore periapicale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Lo/a studente/ssa sarà in grado di applicare le conoscenze metodologiche per l'inquadramento clinico dei principali quadri patologici odontostomatologici. Sarà capace di orientarsi nella scelta delle strategie diagnostiche più appropriate, correlando le basi scientifiche di anatomia e istologia alla pratica clinica iniziale e alla valutazione dei rapporti occlusali.

Autonomia di giudizio

Lo/a studente/ssa svilupperà la capacità di valutare criticamente i dati clinici per distinguere le diverse tipologie di dolore odontogeno e per identificare i fattori di rischio legati alle patologie più diffuse. Sarà in grado di interpretare i processi patologici alla luce delle conoscenze embriologiche e funzionali acquisite.

Abilità comunicative

Lo/a studente/ssa sarà in grado di esporre con rigore scientifico e proprietà di linguaggio le basi fisiopatologiche delle malattie del cavo orale, dimostrando capacità di sintesi nel descrivere i processi etiopatogenetici a colleghi e pazienti.

Capacità di apprendimento

Lo/a studente/ssa consoliderà un metodo di apprendimento basato sull'integrazione tra scienze di base e clinica odontostomatologica, necessario per affrontare con autonomia lo studio delle discipline specialistiche previste negli anni successivi del percorso formativo.

PREREQUISITI

Propedeuticità come da piano di studi.

CONTENUTI DEL CORSO

- La salute oro - dentale in rapporto con il benessere dell'organismo
- Le branche dell'Odontoiatria
- La prima visita odontoiatrica
- Anamnesi e cartella clinica
- Il consenso informato
- Embriologia dei denti e dei tessuti di sostegno
- Anatomia del cavo orale
- Anatomia dei denti
- Esame clinico del cavo orale
- Semeiotica dell'apparato stomatognatico
- La placca batterica dentale. Biochimica della placca dentale
- Flora aerobica e anaerobica del cavo orale
- Controllo e prevenzione della carie. I test diagnostici
- Igiene alimentare, igiene orale, diagnosi precoce
- Fluoro, fluoroprofilassi e meccanismo d'azione del fluoro.
- Fluorizzazione sistemica e topica. Fluorosi
- Clorexidina e agenti antiplacca
- La carie dentaria: cenni storici; epidemiologia; eziopatogenesi.
- Classificazione di Black
- La carie dentaria: anamnesi, esame clinico e radiografico



- Le malattie della polpa dentale. Iperemia pulpare, pulpiti acute e croniche
- Necrosi pulpare
- Granuloma apicale e cisti radicolare
- Classificazione di Ellis
- Traumatologia dentale: epidemiologia, eziologia, diagnostica clinica e strumentale
- Abrasioni ed erosioni dentali
- La sensibilità dentinale. Le aggressioni “iatrogene”
- Protezione pulpo-dentinale. Difesa della vitalità pulpare
- Esodontiasi: tempi di eruzione ed esfoliazione della dentatura decidua
- Permuta dentale. Tempi di eruzione della dentatura permanente
- Numerazione dei denti
- Disodontiasi degli ottavi
- Anomalie dentarie
- Denti inclusi
- Cisti follicolari: epidemiologia, eziologia, evoluzione clinica
- Anatomia, istologia e fisiopatologia del parodonto.
- Patologia periradicolare: Eziopatogenesi e fattori di rischio
- Dolore di origine pulpare o parodontale
- Parodontiti acute e croniche
- Infezioni del distretto facciale: ascessi e flemmoni
- Ascessi odontogeni di origine parodontale o periapicale: diagnosi differenziale e principi di terapia
- Fistole cutanee odontogene
- Sinusite mascellare odontogena
- Stomatomucositi
- Lesioni precancerose
- Il carcinoma del cavo orale
- Precontatti e interferenze. L’occlusione dentale
- Fisiopatologia dell’articolazione temporo-mandibolare
- Sindrome algico disfunzionale dell’articolazione temporo – mandibolare
- Ergonomia stomatologica. Posizioni di lavoro e postura
- Schemi operativi alla poltrona. L’ottimizzazione dei tempi operativi

VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

La prova consiste in un colloquio in cui saranno poste n. 2-4 domande per ogni modulo che vertono su diversi argomenti del programma. La prova permette di verificare: i) il livello di conoscenza e comprensione generale dell’argomento; ii) la capacità di applicare tali conoscenze per la risoluzione di problemi specifici e di creare un’autonomia di giudizio; iii) la chiarezza espositiva; iv) la proprietà di linguaggio medico-scientifico.

Voto 29-30 e lode: lo studente ha una conoscenza approfondita degli argomenti richiesti, riesce prontamente e correttamente a integrare e analizzare criticamente le situazioni



presentate, risolvendo autonomamente problemi anche di elevata complessità; ha ottime capacità comunicative e padroneggia il linguaggio medico-scientifico.

Voto 26-28: lo studente ha una buona conoscenza degli argomenti richiesti, riesce a integrare e analizzare in modo critico e lineare le situazioni presentate, riesce a risolvere in modo abbastanza autonomo problemi complessi ed espone gli argomenti in modo chiaro utilizzando un linguaggio medico-scientifico appropriato.

Voto 22-25: lo studente ha una discreta conoscenza degli argomenti richiesti, anche se limitata agli argomenti principali; riesce a integrare e analizzare in modo critico ma non sempre lineare le situazioni presentate ed espone gli argomenti in modo abbastanza chiaro con una discreta proprietà di linguaggio.

Voto 18-21: lo studente ha la minima conoscenza degli argomenti richiesti, ha una modesta capacità di integrare e analizzare in modo critico le situazioni presentate ed espone gli argomenti in modo sufficientemente chiaro sebbene la proprietà di linguaggio sia poco sviluppata.

Esame non superato: lo studente non possiede la conoscenza minima richiesta dei contenuti principali dell'insegnamento. La capacità di utilizzare il linguaggio specifico è scarsissima o nulla e non è in grado di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.

Esempi di domande e/o esercizi frequenti

Eziopatogenesi della carie dentale: descrivere il ruolo del biofilm batterico, dell'ospite e dei fattori dietetici nello sviluppo della patologia.

Epidemiologia della malattia parodontale: quali sono i principali fattori di rischio e la prevalenza nelle diverse fasce d'età?

Diagnosi differenziale del dolore odontogeno: quali sono i parametri clinici e fisiopatologici per distinguere il dolore pulpale dal dolore periapicale?

Embriologia dentale e patologia: illustrare le possibili anomalie o patologie dentarie derivanti da alterazioni durante le fasi di odontogenesi.

Rapporti occlusali: descrivere le caratteristiche di una normocclusione e la classificazione dei rapporti tra le arcate dentarie.

Articolazione Temporo-Mandibolare (ATM): accennare ai principali quadri di disfunzione e alla sintomatologia associata.

Fisiopatologia del complesso pulpo-dentinale: come reagisce il dente agli insulti esterni (carie, traumi, stimoli termici)?



Inquadramento clinico del paziente: quali sono le strategie diagnostiche appropriate per un primo screening delle patologie del cavo orale?

Meccanismi di progressione della malattia parodontale: dalla gengivite alla distruzione dei tessuti di sostegno.

Correlazione tra scienze di base e clinica: fornire esempi di come la conoscenza dell'istologia e dell'anatomia influenzi la scelta dell'approccio terapeutico iniziale.

TESTI ADOTTATI

Valletta G., Bucci E., Matarasso S: Odontostomatologia. Piccin-Nuova libreria, 2004

Ficarra G: Manuale di Patologia e Medicina Orale, Mc Graw-Hill, 3° edizione, 2005

Matteo Chiapasco: Manuale Illustrato di Chirurgia Orale. Edra Masson, 2013

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e teorico-pratiche, seminari di approfondimento, insegnamento cooperativo (studente-docente) tramite condivisione di materiale didattico e supporti multimediali.

Modalità di frequenza

Obbligo di frequenza

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO

Embriologia ed anatomia orale. **Valletta G., Bucci E., Matarasso S: Odontostomatologia. Piccin-Nuova libreria, 2004**

Esame clinico e semeiotica odontoiatrica. **Ficarra G: Manuale di Patologia e Medicina Orale, Mc Graw-Hill, 3° edizione, 2005**

Carie dentaria, pulpopatie e patologie derivate (anche periradicolari). **Valletta G., Bucci E., Matarasso S: Odontostomatologia. Piccin-Nuova libreria, 2004**

Profilassi odontoiatrica. **Ficarra G: Manuale di Patologia e Medicina Orale, Mc Graw-Hill, 3° edizione, 2005**



Traumatologia dentale. **Valletta G., Bucci E., Matarasso S: Odontostomatologia. Piccin-Nuova libreria, 2004**

Parodontopatie. **Matteo Chiapasco: Manuale Illustrato di Chirurgia Orale. Edra Masson, 2013**

Chirurgia orale. **Matteo Chiapasco: Manuale Illustrato di Chirurgia Orale. Edra Masson, 2013**

Stomatomucositi. **Ficarra G: Manuale di Patologia e Medicina Orale, Mc Graw-Hill, 3° edizione, 2005**